



campanari del Goriziano
pritrkovalci Goriške
scampanotadôrs dal Gurizan

storia
notizie
attività

Il 10 dicembre 1864, una "Notificazione", stampata presso la tipografia Seitz e custodita nell'Archivio del Capitolo Metropolitano Teresiano di Gorizia, annunciava che il comitato cittadino sorto per l'acquisto delle campane della Chiesa Cattedrale, aveva concluso meritatamente la sua funzione, elencando con precisione tutte le spese sostenute e le donazioni ricevute.

"Il Comitato, costituito per l'acquisto delle campane per la Metropolitana, avendo esaurito il suo compito rende noto quanto segue: la spesa per le quattro campane, il cui peso ascende a cent. 82.78 ammonta a fi. 8.691:90. Detratto il valore del vecchio materiale di Cent. 38.32 1/2 con fi. 3354:43, la spesa si ridusse a fi. 5337:47; aggiungendovi le spese per l'impalcatura e la collocazione di fi. 1115:- il totale dispendio ammonta a fi. 6.452:47.

Questo importo fu coperto: 1) Colla colletta mediante la quale si raccolsero: a. da S. A. Reverend. Il Principe Arcivescovo fi. 500; b. dai MM. Canonici della Metropolitana fi. 558:50; c. dal M. Rev. Clero secolare e dalle comunità religiose di ambo i sessi fi. 475:40; d. dai privati nella parrocchia della Chiesa Metropolitana fi. 832:19; e. dai privati nella parrocchia di St. Ignazio fi. 414:90; e. dai privati nella parrocchia di Piazzutta fi.

47:72; g. dai privati nella curazia di St. Rocco fi. 46; assieme fi. 2874:71. 2) col contributo di fi. 1000 della Chiesa Metropolitana. 3) La somma che rimaneva ancor scoperta di fi. 2577:76 venne assunta dal Comune". Questo scritto non rappresenta solo un elenco di aride cifre, ma ci fa intendere quale fu lo sforzo per l'acquisto delle nuove quattro campane, che non fu prerogativa soltanto della parrocchia della Cattedrale, ma di tutta la città di Gorizia con le sue parrocchie e comunità religiose

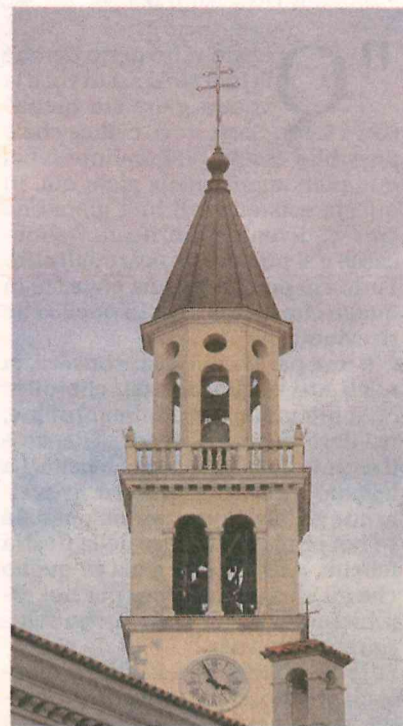
e anche con il contributo del Comune.

La città, infatti, si sarebbe arricchita di un concerto di campane degno di una Chiesa Metropolitana, a sostituire le precedenti quattro campane, molto più piccole, una delle quali - la maggiore - si era spezzata. A 150 anni di distanza il concerto si è preservato quasi nella sua interezza: tre sono oggi le campane originarie del 1864, mentre la più piccola è stata rifusa nel 1992. Campane che hanno superato indenni le de-

vastazioni del primo conflitto mondiale, quando il campanile subì seri danni nella sua parte terminale, e anche le requisizioni belliche che nel Goriziano, come in altri territori, hanno compromesso irrimediabilmente il patrimonio campanario.

L'anniversario dei 150 anni sarà l'occasione propizia non per una semplice rievocazione di date, pesi e misure, ma perché la voce di quelle campane continua a chiamare e a radunare il popolo di Dio come nessun altro strumento riesce a fare. Un'occasione che non si poteva lasciar passare inosservata e che coinciderà, il prossimo 6 settembre, con la "Festa dei Campanari del Goriziano". Il desiderio è quello di coinvolgere in questo modo tutti gli scampanotadôrs - custodi dell'antica arte campanaria del Goriziano senza confini - ma anche la città, tramite alcune iniziative in fase di organizzazione.

Sarà bello ritrovarci all'ombra del



campanile della Cattedrale e tra le sue campane, che sanno scaldare ancora il cuore di tante persone perché il loro suono, in mezzo al frastuono della città, fa assaporare ancora un po' di cielo e di eternità.

Andrea Nicolausig

A BEGLIANO E VILLA VICENTINA

"Campanili aperti": visitatori da record



Tantissimi i visitatori quest'anno per "Campanili aperti", manifestazione organizzata dall'associazione Campanari del Goriziano e dall'Istituto di Storia Sociale e Religiosa di Gorizia. Favoriti dal bel tempo domenica 4 maggio sono stati oltre un centinaio i visitatori provenienti da tutta la regione che hanno voluto salire le scale delle antiche torri di Begliano e di Villa Vicentina, chi per curiosità, chi per scattare qualche foto, chi per vedere da vicino le maestose campane. Partecipate e apprezzate le visite guidate grazie alla disponibilità dell'arch. Giacomo Pantanali e del prof. Giulio Tavian. Gli organizzatori ringraziano di cuore i parroci don Pierpaolo Soranzo e don Gioacchino Ragna per la calorosa accoglienza dimostrata e la BCC di Fiumicello-Aiello per la concessione dei gazebo. L'iniziativa, visto il successo, verrà sicuramente ripetuta il prossimo anno.



LA GITA SOCIALE A PESARIIS IN CARNIA

Nel paese degli orologi

A conoscere gli artigiani di meccanismi per torri e campanili



Piacevole giornata quella vissuta dalla comitiva che ha preso parte domenica 18 maggio alla gita annuale dei Campanari del Goriziano a Pesariis in Carnia. La meta è stata scelta per il fatto che Pesariis è conosciuto come il paese degli oro-

logi ed in particolar modo perché qua si sono sviluppati e continuano ad essere presenti particolari esperienze di orologiai per torri e campanili. Essendo i campanari i veri fruitori delle celle campanarie il loro interesse per questi strumenti che completano

l'opera delle campane è da considerarsi certamente alto e la gita ha confermato ciò. Piccola e curata località della val Pesarina, Pesariis accoglie i visitatori in stradine rimesse a nuovo, tra le quali, qua e là sono stati disposti dei veri e propri orologi monumentali

che ci indicano l'ora in modalità che affascinano.

Grandi palette che si muovono, quadratini colorati che compaiono a comporre i numeri, vasche di acqua che si riempiono, ingranaggi alimentati dall'acqua, carillon e quadranti ricchi di svariate informazioni sul tempo. Completa l'offerta un piccolo museo che propone modelli di orologi settecenteschi sino a tutta una fortunata serie di orologi novecenteschi che hanno segnato l'epoca che ha portato le ditte Solari a importanti forniture nel mondo. Una visita che si è sicuramente rivelata un'occasione per rafforzare la consapevolezza di ciò che sono e di ciò che celano gli orologi da torre.

La giornata è poi proseguita con un curato pranzo agrituristico sempre a Pesariis, dopo il quale è seguito il trasferimento a Sauris di Sotto per la visita agli interni del prosciuttificio Wolf e poi a Sauris di Sopra per ascoltare la storia di come si produce la birra, raccontata con verve dal mastro birraio del birrificcio Zahre.

G.P.

I prossimi appuntamenti associativi

31 maggio a Barbana

Si terrà sabato 31 maggio l'annuale pellegrinaggio dei scampanotadôrs al Santuario mariano di Barbana. Il programma prevede l'imbarco alle ore 14.00 a Grado. Alle ore 16.30 è prevista la Celebrazione Eucaristica presieduta dall'assistente don Moris Tonso con l'accompagnamento dell'organista Giulio Tavian.

Scampanio ad Aquileia e Staranzano

In occasione dell'Ordinazione Presbi-

terale di don Giulio Boldrin, sabato 7 giugno dalle ore 19.00 alle ore 20.30 scampanio solenne sul campanile di Popone con la presenza dei scampanotadôrs della Bassa Friulana. Domenica 8 giugno lo scampanio si terrà sul campanile di Staranzano in occasione della Prima Santa Messa dalle ore 17.00 alle 18.30.

Scuola campanaria a Medea

Si svolgerà presso la chiesetta di Sant'Antonio sul colle di Medea l'ultimo corso per campanari della stagione 2013/2014. Appuntamento i giorni 9, 11, 16 e 18 giugno dalle ore

17.00 alle 18.00. Iscrizioni a Pierino Gereon 0481.67133.

Incontro giovani campanari

Si rinnova il raduno rivolto ai giovani dell'associazione. L'incontro prevede lo scampanio (dalle 17.30 alle 19.00) sul campanile della Basilica di Aquileia venerdì 11 luglio, in occasione della vigilia dei Ss. Ermagora e Fortunato. L'incontro si concluderà con un momento conviviale. Il giorno successivo, sabato 12, gli scampanotadôrs saranno presenti dalle 18.30 alle 20.00 per l'annuncio del Pontificale.